

COMUNE DI S. VITO DI CADORE

Provincia di BELLUNO

Copia

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

ADUNANZA STRAORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE – SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: Approvazione criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi, di cui all'art. 42, comma 2 lettera a) del D.Lgs. nr. 267 del 18 agosto 2000

L'anno duemiladieci, il giorno ventinove (29) del mese di dicembre alle ore 20.00, nella sede municipale, con inviti diramati in data utile, si è riunito il Consiglio comunale.

Eseguito l'appello risultano:

1. FIORI Andrea - Sindaco
2. DE LOTTO Ludovico
3. DE SANDRE Vittore
4. DE MONTE Matteo
5. FUNDONE Renato
6. FONTANA Stefano
7. MENEGUS Laura
8. DE VIDO Stefano
9. GASPARI Veronika
10. DE VIDO Gianpietro
11. LUCIA Alberto
12. BELLI Giuseppe
13. MENEGUS Ercole

Presenti	Assenti
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
	SI
SI	
SI	
SI	
SI	
12	1

TOTALE N.

Partecipa alla seduta la dott.ssa Alessandra CAPPELLARO, Vice Segretario comunale e l'Assessore esterno Sig.ra Daniela Giustina.

Il sig. Andrea FIORI, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'ordine del giorno dell'odierna adunanza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'approvazione del Decreto Legislativo n. 150/2009, attuazione della delega parlamentare di cui alla Legge n. 15/2009, impone a tutte le Amministrazioni pubbliche una completa revisione dei propri strumenti gestionali ed organizzativi ed una complessiva rivisitazione delle proprie culture di approccio alle risorse umane;

- l'articolo 16, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 150/2009, prevede infatti che: “ **2.** *Le Regioni e gli Enti Locali adeguano i propri ordinamenti ai principi contenuti negli articoli 3, 4, 5, comma 2, 7, 9 e 15, comma 1.* **3.** *Nelle more dell'adeguamento di cui al comma 2, da attuarsi entro il 31 dicembre 2010, negli ordinamenti delle regioni e degli enti locali si applicano le disposizioni vigenti; decorso il termine fissato per l'adeguamento si applicano le disposizioni previste nel presente Titolo fino all'emanazione della disciplina regionale e locale*”;

- il citato provvedimento contiene, tra l'altro, interventi per una maggior forza del ruolo e delle competenze dei privati datori di lavoro in capo alla dirigenza, la valorizzazione della responsabilità dirigenziale, nuovi criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali, limitazioni al cd. *spoil system*, limitazioni del ruolo della contrattazione e revisione delle regole che presiedono alle relazioni sindacali, nuove forme di responsabilità del personale, revisione delle regole e delle procedure disciplinari etc., tutte modifiche di rango legislativo che toccano in maniera radicale il complesso delle disposizioni sulla organizzazione interna delle P.A. e dei Comuni, in particolare;

CONSIDERATA:

- l'opportunità di applicare in modo organico le innovazioni dettate dal cd. *e-governement*;
- la necessità della modifica complessiva del modello di organizzazione del Comune, considerato che l'attuale Regolamento è stato approvato molti anni fa risale al 2001 e che non appare pienamente adeguato né rispetto alle necessità maturate sulla base della esperienza né rispetto alle priorità programmatiche dell'Ente e comunque non conforme alla normativa sopravvenuta con il Decreto in esame;

RICHIAMATI:

- l'articolo 89 del D.Lgs. n. 267/2000 in forza del quale ciascun Ente disciplina, con propri regolamenti, in conformità allo Statuto, l'Ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi, in base ai criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità;

- l'articolo 48, comma 3, del sopracitato Decreto in virtù del quale compete alla Giunta Comunale l'adozione del Regolamento per l'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio Comunale;

- gli articoli 89 del D.Lgs n. 267/2000 nonché 2 e 27 del D.Lgs. n. 165/2001, in base ai quali le disposizioni dettate nel Testo unico sul lavoro pubblico costituiscono norme di principio per la potestà regolamentare autonoma dei singoli Enti locali;

RILEVATA, ai sensi delle previsioni dettate dal citato D.Lgs n. 267/2000, la necessità di definire gli indirizzi ai quali la Giunta Comunale dovrà adeguarsi nell'adozione del nuovo Regolamento per l'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi alla luce dei principi introdotti dal D.Lgs. n. 150/2009 (cd. decreto Brunetta) e ciò a seguito sia della importanza delle modifiche introdotte

dalla novella legislativa sia della revisione complessiva del Regolamento;

RITENUTA la propria competenza ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO E PRESO ATTO del parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, dal Responsabile dell'Ufficio Personale, in ordine alla regolarità tecnica;

Considerato e dato atto che il presente provvedimento non è soggetto, per sua natura, al parere di regolarità contabile di cui al medesimo articolo 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

CON undici voti favorevoli, uno contrario (Belli Giuseppe) espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1 - di approvare per le motivazioni di cui in premessa e che si intendono qui integralmente riportate, i criteri generali per l'adozione del nuovo Regolamento per l'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, alla luce dei principi introdotti dal D.Lgs. n. 150/2009 (cd. decreto Brunetta), esplicitati nell'"**Allegato A**", parte integrante e sostanziale del presente deliberato.-

Il Responsabile del Servizio tecnico interessato attesta la regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto, a norma del D.L. 18.08.2000 n. 267 – art.49

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO INTERESSATO F.to dott.ssa Alessandra Cappellaro

Il Responsabile del Servizio finanziario attesta:

la regolarità contabile della proposta di deliberazione indicata in oggetto, a norma del D.Lgs. 18.08.2000 nr. 267 – art.49

la copertura finanziaria della spesa, a norma dell'art.153 del citato Decreto

IL RESPONSABILE FINANZIARIO

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Andrea Fiori

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Alessandra Cappellaro

Il sottoscritto segretario comunale

CERTIFICA

che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi dal _____
al _____ come previsto dall'art.124, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267,
senza opposizioni o reclami;

è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 D.Lgs. 267/2000)

- è divenuta ESECUTIVA il _____
 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, comma 3)

addì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE